

LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO SVOLTE IN CONVENZIONE CON L'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA

Premessa

Il principio di sussidiarietà orizzontale che concerne i rapporti tra i cittadini - e loro formazioni - e le Amministrazioni pubbliche, trova la sua compiuta formulazione nell' art. 118, ultimo comma della Costituzione, modificata con la legge costituzionale n. 3/2001 che dispone: "*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*". Tale principio costituzionale ha rinforzato e ribadito ulteriormente l'importanza dell'azione del volontariato, affermando sostanzialmente che il perseguimento dell'interesse generale non è di esclusiva competenza delle istituzioni pubbliche, ma riguarda anche l'azione dei cittadini, singoli e associati, rispetto ai quali le diverse istituzioni debbono creare le condizioni necessarie per permetterne lo sviluppo autonomo.

Il modello di sussidiarietà che si è sviluppato in questi anni nel nostro paese e nella nostra regione e che si intende rafforzare vede un solido governo pubblico che mette a valore in modo coordinato e partecipato le risorse della comunità, tra le quali queste una ricchezza di particolare rilievo è rappresentata dalle organizzazioni di volontariato.

L'attività di volontariato ha un indubbio valore sociale ed è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Per associazioni di volontariato si intendono quelle regolamentate dalla legge quadro n. 266/91 e relativa Legge Regionale E/R (L. R. n. 12/05; L. R. n. 8/14) relative alle organizzazioni di volontariato e dalla legge n. 383/00 e relativa Legge Regionale E/R (L. R. n. 34/02) relative alle associazioni di promozione sociale.

Con le deliberazioni dell'Assemblea legislativa del 22 maggio 2008 n.175 "Piano sociale e sanitario 2008-2010" e del 18 giugno 2013, n. 117 "Indicazioni attuative del Piano Sociale e Sanitario regionale per il biennio 2013/2014" la nostra Regione ha introdotto una nuova strumentazione attraverso la quale la Pubblica Amministrazione fa confluire nel sistema, oltre alle risorse della Regione e dei Comuni, le risorse aggiuntive per consolidare e innovare la rete dei servizi riferite alle attività del volontariato. In particolare, in una logica di sussidiarietà, verticale ed orizzontale, sono stati adottati processi di programmazione integrata anche a livello locale, attraverso strumenti diversi come Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale e i Programmi attuativi annuali, che prevedono il coinvolgimento di tutti i soggetti compresi nel sistema di welfare, tra i quali le associazioni di volontariato. Inoltre è stata data valorizzazione alle funzioni ed al ruolo del Comitato di Distretto come luogo istituzionale di governo sociale e sanitario, al fine di sviluppare l'integrazione entro la rete dei servizi sanitari e sociali territoriali, e sia di promuovere più efficacemente interventi intersettoriali a tutela della salute sviluppati dal concorso di Enti locali e di organizzazioni del volontariato.

Oltre al momento della programmazione, la vigente normativa interviene a fornire ulteriori indicazioni in merito alla partecipazione del volontariato, anche con riferimento ai momenti successivi della progettazione, della realizzazione ed erogazione dei servizi e della valutazione della qualità.

Nel mondo sanitario sono tante le realtà di volontariato che agiscono da anni, su vari livelli, a stretto contatto con le strutture sanitarie, per supportare il malato, i suoi famigliari nonché per il perseguimento di altre finalità di carattere sociale, civile e culturale, a supporto delle Aziende sanitarie, attraverso la prestazione diretta di servizi e/o assistenza ai malati, ai loro famigliari sia attraverso altre forme di collaborazione, in relazione allo specifico settore di interesse.

La vicinanza delle associazioni alle persone malate e/o ai loro famigliari nei luoghi di cura, a completamento ed integrazione delle attività istituzionali svolte dall'ente, realizza finalità solidaristiche potenziando la rete dei servizi; in considerazione delle specificità delle aree di intervento, deve essere improntata, oltre che al rispetto delle dignità dei malati stessi e delle attività sanitarie che si svolgono nelle strutture mediche, anche e soprattutto al rispetto della condizione di indubbia inferiorità in cui si trova spesso il sofferente e tutta la sua famiglia, spesso totalmente coinvolta emotivamente dalla malattia e dalla sofferenza.

Quanto sopra premesso, il rapporto con le Associazioni di Volontariato assume un ruolo fondamentale all'interno dell'Azienda Usl della Romagna che riconosce e valorizza il ruolo delle associazioni di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo e favorisce il suo apporto al conseguimento di finalità di carattere sanitario, sociale, civile, culturale nella consapevolezza che la partecipazione dei cittadini, in forma diretta o associata concorre alla realizzazione del diritto alla salute, secondo i principi di equità, appropriatezza e qualità. A tali fini l'Ausl della Romagna promuove le attività di volontariato, supportando il loro coinvolgimento a servizio della collettività, al fine di amplificarne l'impatto sul territorio, favorendo sperimentazione di nuove modalità di lavoro e forme innovative di collaborazione.

I principi ispiratori di tale modello di relazione, in una logica di sussidiarietà, sono i seguenti:

- l'Azienda promuove e sostiene le associazioni di volontariato purchè ciò avvenga nel preminente rispetto delle funzioni, delle finalità, dell'attività e dell'organizzazione dell'Azienda USL della Romagna e in coerenza con i contenuti degli statuti delle Organizzazioni
- le attività delle associazioni svolte in collaborazione con le strutture organizzative dell'Azienda devono essere complementari e non sostitutive dei servizi di competenza dell'Ausl della Romagna
- le attività e l'operato delle associazioni all'interno dell'azienda devono essere idonei a prevenire ed evitare situazioni di conflitto di interessi.

Per il raggiungimento di tali finalità, l'Azienda Usl della Romagna definisce con le presenti linee guida le regole uniformi per tutto il territorio aziendale, certe, trasparenti, al fine di supportare e promuovere le attività del volontariato svolte in stretta collaborazione con le strutture organizzative della Ausl, individuando alcuni criteri di riferimento cui attenersi:

- nello svolgimento delle attività volontaristiche, limitatamente a quei profili che è bene siano definiti con maggiore certezza, per motivi di legittimità, al fine della tutela degli interessi generali e in particolare degli utenti della Azienda USL della Romagna
- nella formalizzazione delle modalità di collaborazione, al fine di uniformare e semplificare gli iter amministrativi, che dovranno rispondere alla necessità di sviluppo delle attività solidaristiche
- nella concessione di spazi a disposizione delle Associazioni, funzionali allo svolgimento delle attività volontaristiche svolte in convenzione.

Come specificato all'art. 1 delle presenti linee guida, per quanto riguarda la disciplina delle ulteriori fattispecie di relazione fra l'Ausl della Romagna e Le associazioni di volontariato, si rinvia alla specifica normativa nazionale e regionale nonché alla eventuale regolamentazione aziendale di settore, che definiscono gli specifici contenuti e le procedure per la definizione dei singoli rapporti (progetti integrati in campo sociale e sanitario compresi nei Piani di zona distrettuali, affidamento di servizi ad associazioni di volontariato in deroga all'applicazione del Codice dei Contratti, raccolta del sangue, trasporti sanitari, assistenza non sanitaria nelle aree di degenza dei Presidi Ospedalieri dell'Ausl, ecc..

ARTICOLO 1

(Oggetto e Campo di applicazione - Esclusioni)

1. Le presenti linee guida mirano a valorizzare il ruolo delle Associazioni e di supportare le attività del volontariato svolte in stretta collaborazione con le strutture organizzative della Ausl, individuando alcuni criteri di riferimento cui attenersi per disciplinare i rapporti fra l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna (di seguito per brevità Azienda USL), le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale (di seguito, per brevità, le Associazioni) che esplicano funzioni di servizio o di attività gratuita in collaborazione con le strutture organizzative dell'Azienda stessa sulla base di quanto previsto dalla legge quadro 11 agosto 1991, n. 266, dalla legge della Regione Emilia Romagna 21 febbraio 2005, n.12, dalla legge della Regione Emilia Romagna 30 giugno 2014, n. 8, dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383 e dalla Legge della Regione Emilia Romagna 9 dicembre 2002 n.34 e ss.mm.ii., per le finalità riportate in premessa.

2. Le presenti linee guida individuano le modalità di svolgimento delle sopra citate collaborazioni, che dovranno essere formalizzate con specifica convenzione, come da schema tipo allegato n. 9, al fine di uniformare e semplificare i comportamenti e rendere trasparenti le procedure, compresa la modalità di concessione di spazi a disposizione delle Associazioni, se funzionali allo svolgimento delle attività volontaristiche svolte in convenzione.

3. Per quanto riguarda la disciplina delle ulteriori forme di collaborazione/relazione fra l'Ausl della Romagna e le associazioni di volontariato, si rinvia alla specifica normativa nazionale e regionale di settore, nonché alla eventuale regolamentazione aziendale, che ne definiscano gli specifici contenuti e modalità di formalizzazione dei rapporti. In particolare, a fine esemplificativo, si citano:

- il rapporto fra l'Ausl e le Associazioni operanti in materia di raccolta del sangue, di trasporti sanitari, di assistenza non sanitaria nelle aree di degenza dei Presidi Ospedalieri dell'Ausl;

- la partecipazione delle associazioni di volontariato alla realizzazione dei Progetti e programmi specifici di integrazione sociale e sanitaria approvati dagli strumenti di programmazione a livello distrettuale (Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e Programma attuativo annuale).

4. In caso di affidamento di servizi ad associazioni di volontariato, in deroga all'applicazione del Codice dei Contratti, si rinvia all'applicazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia, così come previsto dalla Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Determinazione. Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali". L'affidamento del servizio deve necessariamente prevedere, a carico dell'affidatario, l'organizzazione e l'impiego dei mezzi e delle risorse necessarie (personale, capitali, macchine e attrezzature) e l'assunzione del rischio d'impresa. Le procedure di selezione dei soggetti con cui stipulare convenzioni devono essere svolte nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e concorrenza, individuando criteri di scelta che consentano l'adeguata valutazione dei requisiti normativamente previsti e favoriscano la piena espressione della capacità progettuale e organizzativa dei soggetti affidatari.

ARTICOLO 2

(Ammissione all'esercizio delle attività di volontariato – fase di stipulazione della convenzione)

1. Le attività di volontariato prestate all'interno delle strutture organizzative e/o in collaborazione con l'Azienda USL sono rese in regime convenzionale e solo dalle associazioni iscritte da almeno sei mesi nei registri regionali di cui alla L.R.12/2005 e alla L.R. 34/2002 e ss.mm.ii , e che dimostrino la compatibilità delle loro finalità previste dallo statuto rispetto all'attività istituzionale dell'Azienda USL, nonché le capacità operative necessarie allo svolgimento delle attività per le quali viene richiesto il convenzionamento.

2. La stipula della convenzione, o il suo rinnovo, sono preceduti da apposita richiesta, compilata rispettivamente secondo il modello di cui all'Allegato 1 o Allegato 2 alle presenti linee guida, e corredata di tutta la documentazione ivi prevista, che l'Associazione di volontariato interessata presenta all'Azienda USL, attraverso: la U.O. Piattaforma Amministrativa (per Presidio Ospedaliero, Distretto, Dipartimento Sanità Pubblica, DSM-DP) e le altre Unità Operative, per le attività di competenza, indicativamente entro il termine del 30 settembre dell'anno in corso, ai fini della programmazione annuale delle attività.

3. In caso di richiesta incompleta o irregolare, la Ausl invita l'Associazione interessata a regolarizzarla entro un termine di trenta giorni.

4. L'Azienda USL aderirà alla convenzione utilizzando lo schema tipo di convenzione (allegato 9 delle presenti linee guida) verificata:

- la completezza e regolarità formale della richiesta
- la compatibilità del progetto rispetto alle specifiche attività e finalità contenute nello statuto dell'Associazione
- la compatibilità del progetto rispetto all'attività istituzionale dell'Azienda.

e previo parere favorevole espresso dalla Direzioni tecniche di Presidio/ Dipartimento Sanità Pubblica /DSM-DP, Distretto, Direzione Infermieristica e Tecnica, Direzione Assistenza Farmaceutica o da altro dirigente di riferimento, per quanto di rispettiva competenza, sentiti i Direttori delle UU.OO. di specifica competenza.

5. Per ciascuno degli anni di durata del rapporto convenzionale l'Associazione è tenuta a produrre, a firma del legale rappresentante, una stima dei costi per l'anno di riferimento, compresi costi per assicurazione RCT e malattie infortuni, con rimborso delle spese a consuntivo dietro presentazione della relazione sull'attività svolta e delle corrispondenti note di spesa giustificative.

ARTICOLO 3

(Disciplina delle attività di volontariato)

1. Ai fini delle presenti linee guida per attività di volontariato s'intende quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di volontariato, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. Le attività e l'operato delle associazioni all'interno dell'azienda devono essere complementari e non sostitutive dei servizi di competenza dell'Ausl della Romagna.

3. Nell'ambito delle proprie finalità statutarie, le Associazioni realizzano in collaborazione con l'Ausl attività di volontariato quali ad esempio, attività di sostegno morale e sociale, conforto, compagnia, attività ricreative e ludiche, ascolto, informazione, promozione alla salute, primo orientamento, ecc. .. a supporto dei cittadini e delle loro famiglie.

In particolare tali attività non debbono coincidere con le funzioni e le attività del personale medico, infermieristico, tecnico sanitario e non debbono essere di impaccio allo svolgimento delle attività sanitarie dei dipendenti della Ausl. In tale contesto sono escluse, fatte salve fattispecie previste dalle normative speciali di settore, le seguenti tipologie:

- attività che comportano interventi invasivi della sfera corporale della persona (o dell'animale, per l'area veterinaria) potenzialmente idonei a ledere l'integrità fisico-psichica, quali ad esempio: attività di prelievo, medicazioni, attività di mobilitazione, cure igieniche al paziente, altre manovre sanitarie di natura medico infermieristica; attività di compagnia e di supporto al paziente possono essere svolte dalla organizzazione sotto la direzione della struttura organizzativa della Ausl, individuata quale responsabile della convenzione;
 - attività che possono interferire con le attività istituzionali legate alla presa in carico dei cittadini attraverso la continuità assistenziale tra ospedale e servizi socio-sanitari territoriali (ambulatori infermieristici, consultori, medici di medicina generale e servizi domiciliari), con particolare riferimento alla presa in carico integrata dei pazienti con patologie croniche: ad esempio: misurazioni colesterolo, misurazioni glicemia, ...
 - attività connesse a procedure aziendali che richiedono particolari competenze professionali e requisiti organizzativi, a garanzia della sicurezza delle cure: es. distribuzione farmaci a domicilio, gestione rifiuti speciali, ecc..
 - attività di competenza esclusiva di pubblici dipendenti o incaricati di pubblico servizio: es: prescrizione medica
4. l'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo dal beneficiario.

ARTICOLO 4

(Svolgimento Attività e Registro Presenze)

1. Le modalità e i tempi dell'attività prestata sono di volta in volta concordati dall'Associazione con il Direttore dell'Unità Operativa competente, responsabile dell'attività svolta dalla Associazione nell'ambito della convenzione.

2. I volontari autorizzati ad operare presso le Unità Operative sono tenuti a rispettare le disposizioni vigenti presso le Unità stesse nelle quali prestano attività, intendendo per queste ultime a titolo puramente esemplificativo: le procedure operative interne sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, le procedure di smaltimento di eventuali rifiuti non configurabili quali rifiuti ospedalieri (es. residui alimentari), ed ogni altra regola imposta dal Direttore di U.O.

3. Ogni volontario è tenuto ad utilizzare un abbigliamento consono al luogo presso il quale opera e funzionale all'attività che va a prestare. E' di norma richiesto a tutti i volontari, se operanti in ambiente sanitario, di munirsi di divisa, fornita a cura dell'Associazione, di colore preferibilmente bianco, salvo casi eccezionali precedentemente autorizzati dal Responsabile dell'Unità Operativa, da indossare durante l'attività prestata presso l'Unità Operativa.

4 Il volontario deve mantenere un comportamento adeguato rispetto agli utenti e nei confronti della struttura in cui opera:

- deve adottare un comportamento tale da non procurare disagio ai pazienti, ai loro famigliari e al personale dipendente;
- deve osservare il più rigoroso rispetto della riservatezza sulle notizie e sui fatti dei quali può venire a conoscenza nel corso delle prestazioni svolte e ad improntare ogni servizio alla più assoluta discrezione; non è autorizzato a consultare documenti sanitari riguardanti i pazienti;
- non deve sostare in locali in uso degli operatori sanitari (studio capo sala, studio medici, guardiola infermieri) né sostare nelle camere di degenza dove non presta la propria opera;

- deve attenersi alla regolamentazione interna sul rispetto del divieto di fumo;
- deve intrattenere con il personale infermieristico ed ausiliario in servizio presso l'Unità Operativa di destinazione un efficace flusso di informazioni sui risvolti delle attività di supporto effettuate nei confronti dei pazienti.

La presenza dei volontari presso l'Unità Operativa è accertata mediante l'apposito Registro Presenze (allegato 6), disponibile presso l'Unità Operativa stessa e posto sotto la responsabilità del Direttore di Unità Operativa ove il volontario deve indicare, di volta in volta, la data, il cognome, il nome, l'ora di entrata e di uscita dall'Unità Operativa e apporre la propria firma.

ARTICOLO 5

(Cartellino di riconoscimento)

1. Prima di accedere alle strutture dell'Azienda USL il volontario deve acquisire dalle segreterie di Direzione di Presidio e/o Distretto o struttura di pertinenza, l'apposito cartellino di riconoscimento, recante il nome dell'Associazione di volontariato di appartenenza, la dicitura "Servizio di Volontariato", il cognome, il nome e la fotografia del volontario (se possibile), l'indicazione "Azienda USL della Romagna", la data di rilascio, il timbro, la firma del Responsabile dell'Ufficio, o suoi delegati, e le indicazioni per la riassegnazione dello stesso in caso di smarrimento. Su richiesta del rappresentante legale dell'Associazione, opportunamente motivata, potrà eventualmente essere omesso sul cartellino di riconoscimento il solo cognome del volontario.

2. Nel corso del periodo di validità della convenzione, qualora il volontario cessi di prestare la propria attività di volontariato presso l'Azienda USL, sarà cura del legale rappresentante dell'Associazione di restituire alle segreterie il cartellino di riconoscimento in precedenza consegnato. Lo stesso legale rappresentante dovrà comunicare tempestivamente all'Ufficio i nominativi di tutti i nuovi volontari indicati a operare presso le strutture dell'Azienda, al fine di consentire le relative conseguenti procedure di ammissione e il rilascio dei cartellini di riconoscimento.

ARTICOLO 6

(Rapporti con i dipendenti Ausl iscritti ad associazioni di volontariato)

Qualora un dipendente dell'Azienda sia anche membro di un'associazione, non può svolgere attività, neppure sporadica, a favore dell'associazione durante il suo orario di servizio e nell'espletamento delle sue attività istituzionali.

Deve essere in ogni modo evitata ogni forma di interferenza, anche potenziale, tra l'attività istituzionale dell'Azienda USL e l'attività dell'associazione.

Il dipendente è tenuto a comunicare all'Ausl della Romagna l'attività svolta in qualità di volontario, nel rispetto della normativa prevista dalla regolamentazione in materia di incompatibilità del pubblico dipendente.

L'Azienda si riserva al riguardo la facoltà di valutare comportamenti difformi anche ai fini disciplinari, fatto comunque salvo quanto previsto con il sopra citato regolamento aziendale in materia di incompatibilità del pubblico dipendente.

ARTICOLO 7

(Impegni dell'Azienda)

L'Azienda USL si impegna a fornire alle organizzazioni di volontariato, in modo continuo, secondo modalità concordate, le informazioni sulla propria organizzazione, sui servizi erogati e sulle modalità d'accesso, al fine di consentire il miglior svolgimento delle attività convenzionate.

L'Ausl si impegna a ottimizzare le potenzialità della collaborazione con le Associazioni, facilitando l'inserimento del volontario nella struttura e nel periodo di espletamento delle attività oggetto di convenzione, attraverso il Direttore della UO (o suo delegato) che viene individuata responsabile della gestione della Convenzione.

In materia di sicurezza si rinvia all'applicazione del D.Lgs.81/2008 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO". Inoltre l'Azienda USL ritiene opportuno offrire al volontario la possibilità di accedere alla vaccinazione antinfluenzale, ed offre al volontario, per suo beneficio individuale, la possibilità di effettuare eventuali altre vaccinazioni, valutate sulla base della specificità delle attività svolte.

ARTICOLO 8

(Obblighi dei volontari ed eventuali sanzioni)

1. Fatte salve le dovute segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per eventuali comportamenti penalmente rilevanti, il mancato rispetto degli obblighi di cui agli artt.3 e 4 comporta l'immediato allontanamento del volontario dalla struttura presso cui opera a cura del Responsabile dell'Unita Operativa interessata, il quale provvede a darne comunicazione immediata alle Direzioni Mediche, Tecniche e/o amministrative di rispettiva competenza. La direzione sanitaria e/o amministrativa, tecnica provvede ad informare tempestivamente, il legale rappresentante dell'Associazione di cui il volontario allontanato fa parte, chiedendo specifiche controdeduzioni in merito ai fatti addebitati al volontario stesso.

2. Nel caso in cui emergessero elementi di gravità tale da determinare la ricusazione del volontario da parte dell'Azienda USL, verrà inviata formale e motivata lettera al legale rappresentante dell'Associazione affinché a detto volontario sia precluso l'accesso alle strutture aziendali in tale qualità.

ARTICOLO 9

(Concessione di locali alle Associazioni e sede legale dell'Associazione)

1. E' in facoltà dell'Azienda USL se ed in quanto funzionale alle attività volontaristiche che l'Associazione svolge in collaborazione con l'Azienda e compatibilmente con le reali disponibilità logistiche, mettere a disposizione dell'Associazione, su sua richiesta, adeguati locali, eventualmente anche comuni ad altre Associazioni.

2. A salvaguardia della sicurezza delle sedi, le modalità operative di gestione dei locali verranno definite, di volta in volta, con apposito disciplinare afferente alla convenzione o con specifico atto di concessione, entrambi predisposti e stipulati dalla UO Progettazione e sviluppo edilizio.

3. Le associazioni non potranno svolgere all'interno dei locali concessi dalla Ausl alcuna attività di natura sanitaria, infermieristica, tecnico-sanitaria, in quanto non oggetto di convenzione.

4. In nessun caso i locali assegnati ai sensi del presente articolo possono essere eletti a sede dell'Associazione ex art. 46 del Codice Civile.

ARTICOLO 10

(Formazione)

1. Secondo quanto previsto dall'art.8 L.R.12/2005, i volontari ammessi ad operare in collaborazione con le strutture organizzative dell'Azienda USL potranno accedere ai corsi di formazione programmati dall'Azienda USL, con eventuali oneri a suo carico, nel rispetto dei budget di Presidio/Distretto/Struttura Complessa.

2. I volontari possono accedere alla formazione programmata ai sensi di quanto previsto all'art.44 della legge regionale 30 giugno 2003, n.12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro) erogata da organismi di formazione professionale accreditati ai sensi dell'art.33 della legge medesima.

3. Nel rispetto di specifici progetti formativi previsti nella convenzione, ai volontari verrà fornito il libretto informativo "Lavorare in sicurezza", e verrà loro offerta la possibilità della fruizione del corso FAD per neoassunti sul sito AVR www.e-romagna.it.

ARTICOLO 11

(Copertura assicurativa)

1. L'Azienda USL è tenuta a rimborsare i costi sostenuti dalle associazioni per le polizze assicurative infortuni e malattie e responsabilità civile terzi connessi allo svolgimento dell'attività oggetto della collaborazione. (Art.4.L.266/1991).

2. La copertura assicurativa di cui al comma precedente è elemento essenziale della convenzione e copia delle relative polizze va prodotta all'atto della sua sottoscrizione.

ARTICOLO 12

(Durata e risoluzione del rapporto convenzionale)

1. Il rapporto nascente dalla convenzione conclusa ha di norma durata triennale e decorre dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello della sua stipula.

2. Alla scadenza del triennio, la convenzione, ricorrendone le condizioni, potrà essere rinnovata di ulteriori tre anni, previa adozione di un formale provvedimento da parte dell'Azienda USL. E' escluso ogni tacito rinnovo della convenzione scaduta.

3. Il rapporto convenzionale si risolve di diritto, previa semplice dichiarazione di una parte comunicata all'altra, nei seguenti casi:

a) gravi inadempienze ad obblighi nascenti dalla convenzione e in essa specificamente individuati;

b) venir meno del vincolo fiduciario circa il corretto assolvimento dei propri compiti solidaristici da parte dell'Associazione.

4. La convenzione decade automaticamente se nel corso della sua durata l'Associazione di volontariato per qualsivoglia motivo venga cancellata dal registro di cui all'art.13 della L.R.12/2005 ; a tal fine, è fatto obbligo all'Associazione, la cui iscrizione al registro predetto scada in corso di convenzione, di comunicare tempestivamente all'Azienda USL l'avvenuta conferma ad opera della competente Direzione regionale.

5. In tutti i casi in cui il rapporto convenzionale venga meno prima della sua scadenza, all'Associazione di volontariato compete unicamente il rimborso delle spese sostenute e documentate fino a quel momento, senza avere null'altro a pretendere.

ARTICOLO 13

(Disposizioni in materia di tutela dei dati personali)

L'Azienda USL e le organizzazioni di volontariato garantiscono reciprocamente l'osservanza di quanto sancito dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy). I volontari che prestano la propria opera all'interno delle strutture organizzative dell'Azienda USL sono designati dall'Associazione di appartenenza quali incaricati del trattamento dei dati e operano sotto la diretta autorità del responsabile, se individuato, attenendosi alle istruzioni loro impartite. In ogni caso l'Associazione di volontariato é direttamente responsabile dei danni cagionati ad altri in conseguenza di un illecito trattamento di dati personali imputabile a suoi associati, dipendenti o collaboratori.

ARTICOLO 14

(Codice di comportamento)

L'Associazione dovrà attenersi personalmente e tramite i suoi volontari agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013 e dal Codice di Comportamento dell'Azienda USL della Romagna adottato con deliberazione n.701/2014, disponibili sul sito <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/index.php/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general> che l'Associazione dichiara di conoscere ed accettare con la sottoscrizione della convenzione.

ARTICOLO 15

(Sottoscrizione di presa visione delle linee guida)

Ogni volontario operante presso le strutture dell'Azienda USL, all'atto del rilascio del cartellino di riconoscimento di cui all'art. 5 da parte dell'Uffici, sottoscrive il Foglio di presa visione delle presenti linee guida, visibili sul sito Ausl della Romagna, con l'avvertenza di prestare particolare attenzione alle norme concernenti diritti e doveri del volontario in attività di servizio.

ARTICOLO 16

(Disposizioni transitorie e finali)

Le presenti linee guida si applicano a partire dalle convenzioni stipulate per l'anno 2016 e comunque potranno essere oggetto di eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare con la collaborazione degli organismi rappresentativi del volontariato alla luce delle risultanze di prima applicazione .

ARTICOLO 17

(Allegati)

Gli allegati alle presenti Linee guida costituiscono parte integrante e sostanziale delle stesse.

Allegato 1 RICHIESTA DI CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI VOLONTARIATO PRESSO L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

Allegato 2 RICHIESTA DI RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI VOLONTARIATO PRESSO L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

Allegato 3 ELENCO DEGLI ASSOCIATI CHE PRESTERANNO ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO PRESSO L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

Allegato 4 DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE E MEZZI IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ, NONCHE' DEGLI ORARI E DEI GIORNI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

Allegato 5 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE COPERTURE ASSICURATIVE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 266/91/ ART.12 L.R.34/2002 E SS.MM.II.

Allegato 6 FOGLIO DI PRESENZA DEL VOLONTARIO

Allegato 7 MODULO DI RICHIESTA DI FREQUENZA

Allegato 8 ATTIVITÀ PROGRAMMATA DELL'ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Allegato 9 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

Allegato 1

RICHIESTA DI CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI VOLONTARIATO PRESSO L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

Spett.le

Azienda USL della Romagna

Via De Gasperi,8

48121 - RAVENNA

Il/La sottoscritto/a _____ nat _ a _____ il _____

in qualita di legale rappresentante dell' Organizzazione di volontariato/Associazione di Promozione sociale denominata _____

forma giuridica _____, con sede legale in _____, cap _____, Via _____, Prov. _____, Tel. _____, Fax _____, CF _____

iscritta dal _____ nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione/Provincia

_____ al nr. _____

PREMESSO

- di avere preso visione delle Linee Guida per la disciplina delle attività di volontariato presso l'Azienda USL della Romagna", approvate con deliberazione n. _____ del _____;

- di essere consapevole delle finalità di solidarietà sociale che l'Organizzazione promuove;

- di essere a conoscenza che l'art. 2 della Legge 266/91 prescrive che:

a. per attività di volontariato deve intendersi quella "prestata in modo personale, spontaneo e gratuite, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà";

b. l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

CHIEDE

- Di stipulare con l'Azienda USL della Romagna apposita convenzione per l'esercizio di attività di volontariato, che avrà durata dal _____ al _____ .

ALLEGA

a) Copia dello Statuto/Atto costitutivo dell'Organizzazione;

b) copia della nota della competente Direzione Regionale attestante l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;

c) elenco dei soggetti designati a prestare servizio di volontariato presso l'Azienda USL della Romagna, con annessa dichiarazione concernente il loro percorso formativo, compilato secondo l'allegato Modello n.1;

d) scheda di descrizione dell'attività che l'Organizzazione andrà a svolgere, compilata secondo l'allegato Modello n. 2;

e) scheda di descrizione delle strutture, attrezzature e mezzi impiegati per lo svolgimento dell'attività, nonché degli orari e dei giorni di apertura della segreteria, compilata secondo l'allegato Modello n. 3;

f) dichiarazione attestante l'impegno, in caso di accettazione della presente richiesta, a produrre copia delle polizze assicurative di cui all'art. 4 della Legge 266/91/art.12 L.R.34/2002 e ss.mm.ii. , compilata secondo l'allegato Modello n. 4;

g) preventivo dei costi connessi con allo svolgimento dell'attività presso l'Azienda USL della Romagna, debitamente sottoscritto (in caso di richiesta di rimborso spese);

h) copia non autenticata di un proprio documento di identità personale, in corso di validità,

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/03, si acconsente al trattamento dei dati personali comunicati per le sole finalità connesse all'evasione della presente richiesta,

Distinti saluti.

li, _____ Firma _____

Eventuali variazioni dei dati sopra riportati dovranno essere comunicate con tempestività all'Azienda USL della Romagna , tel.

Allegato 2

**RICHIESTA DI RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI VOLONTARIATO
PRESSO L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA**

Spett.le
Azienda USL della Romagna
Via De Gasperi,8
48121 Ravenna

Il/La sottoscritto/a , nat _ a _____ il _____,
in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato denominata _____,
forma giuridica _____, con sede legale in _____, cap _____, Via
_____, Prov. _____, Tel. _____, Fax _____ CF _____,
iscritta dal _____ nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato della
Regione/Provincia
_____ al nr. _____.

PREMESSO

- di avere preso visione delle Linee Guida per la disciplina delle attività di volontariato presso l'Azienda USL della Romagna", approvate con deliberazione n. _____ del _____;
- di avere stipulato con codesta spett.le Azienda in data _____ apposita convenzione per lo svolgimento di attività di volontariato, con scadenza il 31 dicembre _____;
- di essere a tutt'oggi in possesso dei prescritti requisiti per la prosecuzione dell'attività.

CHIEDE

- Di rinnovare la convenzione predetta.

ALLEGA

- a) Copia delle Statuto/Atto costitutivo dell'Organizzazione (1);
- b) copia della nota della competente Direzione Regionale attestante la conferma della iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato (1);
- c) elenco dei soggetti designati a prestare servizio di volontariato presso l'Azienda USL della Romagna, con annessa dichiarazione concernente il loro percorso formativo, compilato secondo l'allegato Modello n. 1;
- d) scheda di descrizione dell'attività che l'Organizzazione andrà a svolgere, compilata secondo l'allegato Modello n. 2;

e) scheda di descrizione delle strutture, attrezzature e mezzi impiegati per lo svolgimento dell'attività, nonché degli orari e dei giorni di apertura della segreteria, compilata secondo l'allegato Modello n. 3;

f) dichiarazione attestante l'impegno, in caso di accettazione della presente richiesta, a produrre copia delle polizze assicurative di cui all'art. 4 della Legge 266/91, compilata secondo l'allegato Modello n. 4;

g) preventivo dei costi connessi con lo svolgimento dell'attività presso l'Azienda USL della Romagna, debitamente sottoscritto (in caso di richiesta di rimborso spese);

h) copia non autenticata di un proprio documento di identità personale, in corso di validità.

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/03, si acconsente al trattamento dei dati personali comunicati per le sole finalità connesse all'evasione della presente richiesta.

Distinti saluti.

Ravenna _____, Firma _____

Eventuali valutazioni dei dati sopra riportati dovranno essere comunicate con tempestività alla Azienda USL della Romagna, tel.....

Nota (1) - solo se intervenute modifiche rispetto alla documentazione allegata alla richiesta iniziale.

Allegato 3

**ELENCO DEGLI ASSOCIATI CHE PRESTERANNO ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO PRESSO
L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante
dell'Organizzazione di volontariato denominata _____,

DICHIARA

che presteranno attività di volontariato, presso l'Azienda USL della Romagna, le seguenti persone:

N.	Cognome	Nome	Indirizzo	Tel.	Ruolo all'interno dell'Organizzazione(*)
----	---------	------	-----------	------	--

1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10					
11					
12					
13					
14					
15					

16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					

(*) Presidente, Segretario, Tesoriere, Responsabile, Volontario ecc.

Allegato 4

DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE E MEZZI IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ, NONCHE' DEGLI ORARI E DEI GIORNI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione/Associazione _____ denominata _____,

DICHIARA

1. che l'Organizzazione dispone delle seguenti strutture, attrezzature e mezzi per lo svolgimento dell'attività:

2. che la Segreteria, sita in _____ Via _____, n. _____

Tel. _____, Fax _____, email _____

osserva i seguenti orari e giorni di apertura:

Lunedì	Dalle.....	alle.....	alle.....	alle.....
Martedì	Dalle	alle	dalle	alle
Mercoledì	Dalle	alle	dalle	alle
Giovedì	Dalle	alle	dalle	alle
Venerdì	Dalle	alle	dalle	alle
Sabato	Dalle	alle	dalle	alle
Domenica	Dalle	alle	dalle	alle

Firma

Allegato 5

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE COPERTURE ASSICURATIVE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 266/91/ ART.12 L.R.34/2002 e ss.mm.ii.

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione/associazione denominata _____,

DICHIARA

che, in caso di accettazione della presente richiesta, in sede di sottoscrizione della convenzione verrà prodotta copia delle polizze di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, stipulate a favore degli aderenti all'Organizzazione designati a svolgere tale attività presso le strutture dell'Azienda USL della Romagna .

Firma

Allegato 6

FOGLIO DI PRESENZA DEL VOLONTARIO _____

DELL'ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO _____

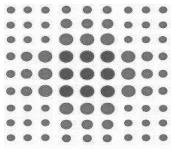
Unità Operativa di _____ Mese di _____ Anno _____

GG.	MATTINO		POMERIGGIO		FIRMA
	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					

19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					

Visto, si conferma

Il Direttore o Responsabile U.O. o Servizio



Allegato 7 MODULO DI RICHIESTA DI FREQUENZA

AL DIRETTORE _____

Sezione A

Il/La sottoscritto/a

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti. Consapevole altresì di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sotto la propria personale responsabilità

dichiara

di essere nato/a a _____ il _____

residente a _____ Via _____ n° _____ CAP _____

domicilio _____ Via _____ n° _____ CAP _____

n° telefono _____ e mail: _____

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

chiede

di frequentare in qualità di volontario dell'Associazione di Volontariato _____

_____, senza alcuna remunerazione, l'Unità Operativa/Servizio di _____
_____ presso (Articolazione) _____

con sede in _____

Dichiara, inoltre:

di essere coperto da polizza assicurativa contro gli infortuni, malattia e RCT regolarmente presentata dall'Associazione al momento della stipula della convenzione valida per tutto il periodo della attività di volontariato,

di essere in possesso di permesso di soggiorno (per i cittadini stranieri),

di aver ricevuto copia delle linee guida per la disciplina delle attività di volontariato svolte in convenzione con l'Azienda USL della Romagna e/o informazione della pubblicazione delle stesse sul sito dell'Azienda e di accettarne le condizioni;

di essere a conoscenza che l'attività di volontariato presso le Strutture dell'Azienda USL non costituisce in alcun modo vincolo di rapporto di lavoro dipendente, convenzionato, autonomo o similari né premessa o titolo preferenziale per l'assunzione;

di assumersi ogni rischio derivante dalla attività di volontariato presso l'Unità Operativa/Servizio prescelto e di esonerare l'Amministrazione da ogni responsabilità.

di impegnarsi a regolarizzare la presenza con apposito modulo che verrà rilasciato dall'Azienda.

Data _____

Firma _____

I dati saranno trattati dall'Azienda, anche con strumenti informatici, per gli adempimenti previsti da Leggi e Regolamenti. Il/La sottoscritto/a autorizza l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, nel rispetto del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 ad oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Sezione B

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Direttore dell'Unità Operativa/Servizio di _____

esprime parere favorevole/contrario in merito alla attività di volontariato sopra richiesta indicando quale Tutor se stesso o il _____

(Titolo)

(Cognome e Nome)

A tale proposito dichiara che le attività svolte saranno le seguenti:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

Data _____

Firma _____

Sezione C

La U.O. Sistemi per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, ai fini del corretto inserimento del frequentatore/volontario, ritiene necessaria:

- la consegna** documentata da parte della Unità Operativa di destinazione di:
 - procedure **gestionali** e di **sicurezza** vigenti nell'Unità Operativa
 - procedure di **emergenza** “ **ambientali** “ (**esempio : incendio, vie di esodo ...**)
- la **effettuazione** di **addestramento alla esecuzione delle procedure sopra citate** nonché all'**utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi** al cui **uso il frequentatore/volontario sia stato autorizzato dal Dirigente o dal Preposto ovvero direttamente dal Tutor**
-
- _____

La U.O. Sistemi per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, ritiene inoltre opportuni i seguenti provvedimenti integrativi e propedeutici all'attivazione della frequenza:

- Formazione su _____
- _____

Data _____

Firma _____

Visto: Si autorizza/Non si autorizza
(Si invia al Direttore o Responsabile del Servizio per il seguito di competenza)

Il Direttore

Data _____

Allegato 8

ATTIVITÀ PROGRAMMATA DELL'ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO IN MERITO ALL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA PER L'ANNO _____

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione _____ di _____ volontariato denominata _____,

DICHIARA

che la predetta Organizzazione si propone di realizzare presso l'Azienda USL della Romagna le seguenti attività di volontariato per l'anno _____:

SOSTEGNO MORALE E SOCIALE

CONFORTO

COMPAGNIA

ATTIVITÀ RICREATIVE E LUDICHE

APPROVVIGIONAMENTO DI GENERI VARI

SUPPORTO DELLE CURE IGIENICHE ELEMENTARI

ATTIVITÀ DI SUPPORTO IN FAVORE DEI PAZIENTI, AL FINE DI RENDERE PIÙ AGEVOLE IL RAPPORTO CON LA STRUTTURA ANCHE ATTRAVERSO LA DIVULGAZIONE DELLE VARIE INIZIATIVE CONNESSE CON LE PRESTAZIONI EFFETTUATE DALLE VARIE STRUTTURE SANITARIE

TRASMETTERE INFORMAZIONI E INDICAZIONI NEL RISPETTO DELLA PRIVACY

ALTRO

(SPECIFICARE) _____

Per la realizzazione delle attività sopra descritte l'Organizzazione di volontariato si avvarrà della collaborazione di circa n. ____ volontari che si renderanno disponibili nei giorni di _____ dalle ore _____ alle ore _____

presso il : _____
nell'U.O./nel
Servizio _____

Ravenna, _____ Firma

Eventuali variazioni dei dati sopra riportati dovranno essere comunicate con tempestività alla Direzione Amministrativa della Struttura _____ dell'Azienda USL della Romagna tel _____

CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO (schema tipo)

L'anno il giorno _____ del mese di _____, a...Ravenna

TRA

L'Azienda Unità Sanitaria della Romagna (di seguito denominata Azienda USL) con sede in Ravenna, via De Gasperi,8, 1, Codice Fiscale e Partita IVA 02483810392, rappresentata dal dott., e domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda USL della Romagna, la quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua veste di Direttore del _____ in esecuzione della delibera n..... del.....;

E

L'Associazione . (di seguito denominata Associazione) con sede in ,.....via..... Codice Fiscale, rappresentata dal Sig. _____, nato a _____ (____) il _____ e domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, il quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua veste di legale rappresentante dell'Associazione;

premesso che:

- La legge 11 agosto 1991,n.266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione,solidarietà e pluralismo promovendo lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale,civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici
- La Regione Emilia Romagna n.12 del 21 febbraio 2005,cogliendo la novità del volontariato nel quadro sociale promuove un atteggiamento di disponibilità e flessibilità tra il volontariato sempre più volto a cogliere la complessa e ricca trama della solidarietà contemporanea e le Istituzioni per un rapporto che accanto alla collaborazione operativa su ragioni di "servizio" crea spazi di provocazione e stimolo reciproco,al fine di incentivare uno sforzo di adeguamento all'azione pubblica e di quella volontaria ai bisogni ed all'attesa della popolazione;
- la legge n. 383/00 e relativa Legge Regionale E/R (L. R. n. 34/02) dettano norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale quale espressione d'impegno e pluralismo della società civile;
- L'Azienda USL della Romagna con deliberazione del Direttore Generale n.....del ha approvato lo schema-tipo di convenzione diretto a disciplinare, in via generale, il rapporto che si instaura con le Associazioni di volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale che facciano richiesta di prestare la loro attività presso le strutture dell'Azienda USL;
- l'Associazione ha presentato richiesta di convenzionamento con l'Azienda USL per lo svolgimento di attività di volontariato presso il

verificato il possesso dei prescritti requisiti, e acquisito il parere favorevole della competente Direzione aziendale, ed accertata la non sussistenza di elementi ostativi alla stipula della convenzione richiesta; ritenuto di formalizzare l'accordo proposto, concludendo apposita convenzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della legge 11 agosto 1991, n. 266 per le Organizzazioni di Volontariato e ai sensi dell'art.12 Legge Regionale E/R n.34 del 09.12.2002 per le Associazioni di Promozione Sociale.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale della convenzione, fra le parti come sopra generalizzate

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1
(Oggetto della convenzione)

L'Azienda USL volendo garantire nell'ambito delle proprie strutture le seguenti attività.....

.....
(inserire descrizione sintetica delle attività, sedi , finalità)
.....
.....

Tenuto conto che tali attività sono complementari e non sostitutive dei servizi di propria competenza, l'Ausl attiva con l'Associazione il progetto riportato in allegato, facente parte integrante della presente convenzione.

ARTICOLO 2
(Personale impiegato nello svolgimento dell'attività)

L'Associazione si impegna, per lo svolgimento delle attività nelle strutture della Azienda USL, ad utilizzare prevalentemente i propri volontari.

All'inizio delle attività i responsabili della gestione del progetto, nominati dalla Azienda USL nella persona del Direttore della U.O. e dell'Associazione nella persona del Presidente ...(o suo delegato, sig.....) predispongono il programma operativo per la realizzazione del progetto di cui all'art.1.

Per le prestazioni delle attività convenzionate l'Associazione mette a disposizione n volontari

ARTICOLO 3
(Prescrizioni concernenti il personale volontario)

I volontari soci dell'Associazione ammessi a prestare la propria opera all'interno delle strutture dell'Azienda USL sono tenuti a rispettare scrupolosamente le prescrizioni delle Linee Guida per la disciplina delle attività di volontariato presso l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna", approvato con deliberazione del Direttore Generale n. del (di seguito, Regolamento Volontariato), che li riguardano, e di cui ricevono copia all'atto del rilascio del cartellino di riconoscimento. Tali prescrizioni s'intendono qui integralmente richiamate senza che l'Associazione, o il singolo suo socio, possano opporre la non conoscenza. I volontari risultano assicurati, con oneri a carico dell'Azienda USL, sia contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato (vedasi Polizza n. del _____, prodotta dall'Associazione all'atto della stipula della presente convenzione), sia per la responsabilità civile verso i terzi (vedasi Polizza _____ n. _____ del _____, anch'essa prodotta dall'Associazione all'atto della stipula della presente convenzione).

ARTICOLO 4
(Formazione)

L'Associazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività in oggetto della presente convenzione sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività.

L'Associazione è tenuta ad assicurare che i volontari partecipino ad iniziative formative.

ARTICOLO 5
(Oneri a carico dell'Azienda USL)

Elenco in dettaglio degli eventuali oneri e spese ammesse a rimborso tra gli oneri e le spese rimborsabili:

.....
.....
L'Azienda USL si impegna a rimborsare all'Associazione ogni spesa rientrante nell'elencazione del comma precedente, nei limiti indicati e su presentazione di apposita documentazione giustificativa.

Eventuali spese oggettivamente non documentabili saranno rimborsate su apposita dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'Associazione, l'importo di dette spese dovrà comunque essere marginale rispetto alla spesa globalmente rimborsata e soggetto a dichiarazione di responsabilità del legale rappresentante della associazione.

La documentazione giustificativa delle spese sarà presentata all'Azienda USL con scadenza annuale.

L'azienda USL provvederà a rimborsare le spese entro trenta giorni dalla presentazione delle relative note e comunque non oltre novanta giorni dalla presentazione delle stesse.

L'obbligatorietà delle rendicontazione documentata dalle spese sostenute ed ammesse a rimborso oltre che per disposizione delle leggi in materia di volontariato è anche resa necessaria per obblighi di rispetto delle norme fiscali incidenti.

Le spese di cui al presente articolo che ne formano oggetto non si considerano prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, in quanto realizzate per soli fini di solidarietà, rientranti nell'ambito delle prescrizioni statutarie dell'Associazione.

ARTICOLO 6 (Adempimenti)

Annualmente e comunque al termine della validità della convenzione, i responsabili della gestione del progetto presentano all'Azienda USL una relazione congiunta sull'attività oggetto della presente convenzione

ARTICOLO 7 (Durata del rapporto convenzionale, cause e modalità di sua risoluzione)

Il rapporto nascente dalla presente convenzione ha durata triennale, decorre dal _____ e cessa naturalmente alla sua scadenza, il _____, senza necessità di formali disdette. Alla scadenza dell'anno la convenzione, ricorrendone le condizioni, potrà essere rinnovata, previa adozione di un formale provvedimento da parte dell'Azienda USL. È escluso ogni tacito rinnovo della convenzione scaduta. Il rapporto convenzionale si risolve di diritto, previa semplice dichiarazione dell'Azienda USL comunicata all'Associazione con lettera raccomandata A.R., in caso di:

1. gravi, reiterate, interruzioni nello svolgimento continuativo delle prestazioni convenzionate;
2. venir meno del vincolo fiduciario circa il corretto assolvimento dei propri compiti solidaristici da parte dell'Associazione di volontariato. La convenzione decade automaticamente:
 - a) se nel corso della sua durata l'Associazione di volontariato per qualsivoglia motivo venga cancellata dal registro regionale istituito dalle singole Regioni ai sensi dell'art. 6 della Legge 266/91; a tal fine, è fatto obbligo all'Associazione, la cui iscrizione al registro predetto scada in corso di convenzione, di comunicare tempestivamente all'Azienda USL l'avvenuta conferma ad opera della competente Direzione regionale;
 - b) se l'Associazione non assolve all'onere del rinnovo delle coperture assicurative dei propri aderenti, la convenzione resta sospesa nella sua applicazione fino alla definizione del relativo procedimento amministrativo.

L'Associazione ha facoltà di recesso dalla presente convenzione, salvo preavviso di almeno trenta giorni da comunicare con lettera raccomandata A.R. a firma del proprio legale rappresentante. Dal canto suo, l'Azienda USL si riserva la facoltà di ridurre, modificare o interrompere il servizio in qualsiasi momento in caso di insufficiente disponibilità finanziaria conseguente a manovre di contenimento della spesa sanitaria. In tutti i casi in cui il rapporto convenzionale venga meno prima della sua scadenza, all'Associazione compete unicamente il rimborso delle spese sostenute e documentate fino a quel momento, senza avere null'altro a pretendere.

ARTICOLO 8 **(Disposizioni in materia di tutela dei dati personali)**

L'Azienda USL e l'organizzazione di volontariato garantiscono reciprocamente l'osservanza di quanto sancito dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy). I volontari che prestano la propria opera all'interno delle strutture organizzative dell'Azienda USL sono designati dall'Associazione quali incaricati del trattamento dei dati e operano sotto la diretta autorità del responsabile attenendosi alle istruzioni loro impartite. In ogni caso l'Associazione di volontariato é direttamente responsabile dei danni cagionati ad altri in conseguenza di un illecito trattamento di dati personali imputabile a suoi associati, dipendenti o collaboratori.

ARTICOLO 9 **(Codice di comportamento)**

L'Associazione dovrà attenersi personalmente e tramite i suoi volontari agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013 e dal Codice di Comportamento dell'Azienda USL della Romagna adottato con deliberazione n.701/2014, disponibili sul sito <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/index.php/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general> che l'Associazione dichiara di conoscere ed accettare con la sottoscrizione della presente convenzione.

ARTICOLO 10 **(Tutela dell'igiene e della sicurezza)**

In materia di sicurezza si rinvia all'applicazione del D.Lgs.81/2008 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO". In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 e 2 del D. Lgs. 81/08 all'Associazione viene consegnato il documento "LAVORARE IN SICUREZZA – Manuale informativo per i lavoratori " contenente le informazioni sui pericoli e sui rischi presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda USL. Al presente atto verrà accluso il documento attestante la consegna del materiale di cui sopra sottoscritto dalla Associazione firmataria.

Sarà responsabilità e cura dell'Associazione fare visionare integralmente il contenuto di detto volume a ciascun volontario/dipendente, prima dell'inizio della sua attività nei luoghi di lavoro dell'AUSL.

Inoltre l'Azienda USL ritiene opportuno offrire al volontario la possibilità di accedere alla vaccinazione antinfluenzale, ed offre al volontario, per suo beneficio individuale, la possibilità di effettuare eventuali altre vaccinazioni, valutate sulla base della specificità delle attività svolte.

Nei casi in cui, al di là del previsto campo di applicazione del presente accordo, vengano identificati pericoli e rischi da interferenza, tra le Ass.ni di Volontariato e l'AUSL, quest'ultima procederà alla redazione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)" ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. che descrive i rischi specifici dell'Azienda e le regole generali di comportamento da adottarsi negli ambienti dell'Azienda medesima. Inoltre, a completamento delle misure di cooperazione e coordinamento, saranno declinate le interferenze osservate ed indicate le relative misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza.

Tale documento deve essere compilato e sottoscritto compiutamente in tutte le sue parti dall'Associazione di Volontariato, eventualmente integrato da informazioni allegate, solo se strettamente pertinenti all'attività da svolgere presso gli ambienti dell'AUSL per lo specifico accordo e consegnato quale parte integrante della documentazione tra le Parti.

Tenuto conto delle esigenze di dinamicità del documento, in fase di esecuzione delle attività, le Parti si devono ritenere impegnate a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere

rispetto ai contenuti dello stesso. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, il documento in parola dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni.

E' fatto in ogni caso divieto al volontario di:

- accedere per qualsiasi motivo nelle aree, presenti all'interno dell'Azienda USL, segnalate e delimitate da cartelli riportanti la dicitura "zone controllate" e/o "zone sorvegliate" per quanto riguarda il rischio da radiazioni ionizzanti, e in qualunque altra zona con limitazione di accesso;
- assistere in qualsiasi forma pazienti sottoposti a indagine di medicina nucleare con impiego di radioisotopi. Sarà cura del Direttore di Unità Operativa, o persona delegata, di informare il volontario della presenza di individuo iniettato con materiale radioattivo e fornire le adeguate indicazioni.

ARTICOLO 11 (Oneri e spese)

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 8 comma 1, della Legge 266/91. Le prestazioni che ne formano oggetto non si considerano prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, in quanto realizzate per soli fini di solidarietà e rientranti nell'ambito delle prestazioni sanitarie dell'Associazione.

ARTICOLO 12 (Norma finale)

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si osservano le norme, statali e regionali, vigenti in materia, nonché le disposizioni delle linee guida per la disciplina delle attività di Volontariato di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. del

Il presente atto, formato da n. ____ pagine, viene letto dalle parti e sottoscritto in calce e a margine in segno di conferma e accettazione.

L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
Il Direttore

L'ASSOCIAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO: progetto presentato dalla Associazione _____